

Ora l'esponente socialista scrive al sindaco

Il vicesindaco Severi riapre con una lettera la polemica su Maccarese

«Un non senso il rischio di speculazioni edilizie» - Vetere: «Deve essere salvato il ruolo produttivo dell'azienda agricola»

«Mi sorprende e mi preoccupa ad un tempo, la notizia, apparsa sulla stampa, che il Comune, unitamente alla Regione e alla Provincia, si accingerebbe a stanziare una somma imprecisata nel suo bilancio, per concorrere all'acquisizione dell'azienda agricola Maccarese».

«Ugo Vetere, informato dell'iniziativa del vicesindaco, si riferisce soprattutto ai fatti. E precisamente ad un consiglio comunale del 24 febbraio scorso, durante il quale tutti i partiti della coalizione capitolina (PCI, PSDI, PRI, PDUP) presero una mozione per Maccarese che, discussa ampiamente, fu approvata a larga maggioranza il 10 marzo, anche con il voto della DC. La mozione impegnava il comune ad agire per la salvaguardia della natura pubblica dell'azienda e della sua unità».

«Ugo Vetere, informato dell'iniziativa del vicesindaco, si riferisce soprattutto ai fatti. E precisamente ad un consiglio comunale del 24 febbraio scorso, durante il quale tutti i partiti della coalizione capitolina (PCI, PSDI, PRI, PDUP) presero una mozione per Maccarese che, discussa ampiamente, fu approvata a larga maggioranza il 10 marzo, anche con il voto della DC. La mozione impegnava il comune ad agire per la salvaguardia della natura pubblica dell'azienda e della sua unità».

«La sentenza del pretore (che ha annullato il contratto di vendita di Gabellieri, n.d.r.) — aggiunge ancora Severi — apre uno spazio ad un possibile intervento pubblico, totale o parziale per l'acquisto».

«Il sindaco, dopo aver ricordato i recenti incontri al ministero delle Partecipazioni Statali e alla Regione, dove egli stesso è stato convocato insieme con la Provincia per concretizzare gli sforzi per salvare la Maccarese, e dopo aver fatto riferimento al ruolo della Federazione unitaria CGIL, CISL,

Verdecchia, Lucio Giacomini, Attilio Lodi e Francesco Guerrieri, che facevano parte di una giunta composta da PSI, DC, PRI».

Anna Morelli

Cinque arresti, c'è anche il dirigente di un'impresa di costruzioni

La camorra ha investito soldi anche all'Olgiatea?

Documenti sull'appalto per il riammodernamento di un carcere romano - Un megapiano di lottizzazioni - I fermati dalla polizia sarebbero tutti appartenenti alla Nuova Camorra Organizzata di Cutolo - Scommesse clandestine e attività di import-export

Feriti a Ferrara in un incidente 10 bambini e 5 insegnanti romani in gita

Dieci bambini di due scuole elementari di Ostia e di Tor de' Ceneli, due insegnanti e tre accompagnatrici sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla strada statale Ferrara, tra Venezia e Ferrara. La scolare era in gita. Il più grave dei bambini è Luca Lenari di 8 anni, ricoverato all'ospedale di Comacchio con la frattura di una clavicola e con ferite in altre parti del corpo; guarirà in un mese. Una clavicola fratturata e la prognosi di 30 giorni sono state le conseguenze dell'incidente per una accompagnatrice, Simona Marcantoni di 20 anni. Gli altri feriti sono stati medicati e dimessi dopo il ricovero in ospedale e sono quindi tornati subito a Roma.

La scolare era a bordo del pullman c'erano altri 24 bambini — tornava da Venezia e si dirigeva verso Ferrara. All'altezza della celebre abbazia di Pomposa il pullman, per il fondo stradale reso viscido dalla pioggia, è sbandato e il conducente Alessandro Florio, romano di 29 anni, non ha potuto impedire che uscisse di strada.

Un nuovo gruppo di presunti camorristi — cinque per l'esattezza — approdati a Roma «per affari» sono stati arrestati in questi giorni dalla polizia. L'accusa è di associazione a delinquere di stampo mafioso. Gli inquirenti sospettano alcuni di loro di aver messo in piedi nella capitale un grosso business per riciclare i soldi sporchi della «Nuova Camorra Organizzata» di Raffaele Cutolo. Sarebbero i compagni della vecchia banda di Vincenzo Casillo, ucciso nell'83 per motivi ancora misteriosi. All'epoca finirono in manette insospettabili commercianti ed uomini d'affari. Anche stavolta il tenore dei personaggi è lo stesso. Ed ancora una volta l'attività più redditizia sembra quella edilizia.

Tra le carte sequestrate durante le perquisizioni sarebbero saltati fuori alcuni «dossier» assai interessanti. Come quello relativo all'appalto per il riammodernamento di un carcere romano. Unico indiziato per l'attività immobiliare è il procuratore speciale di una impresa di costruzioni, il geometra romano Michele Secci. Fiore all'occhiello della sua ditta, la «Impresa Elena costruzioni», sarebbe un megapiano di lottizzazioni all'Olgiatea, un'area già adocchiata dai soci del clan Cutolo-Casillo, che qui impiantano casali e scuderie.



Mario Casella e Michele Secci

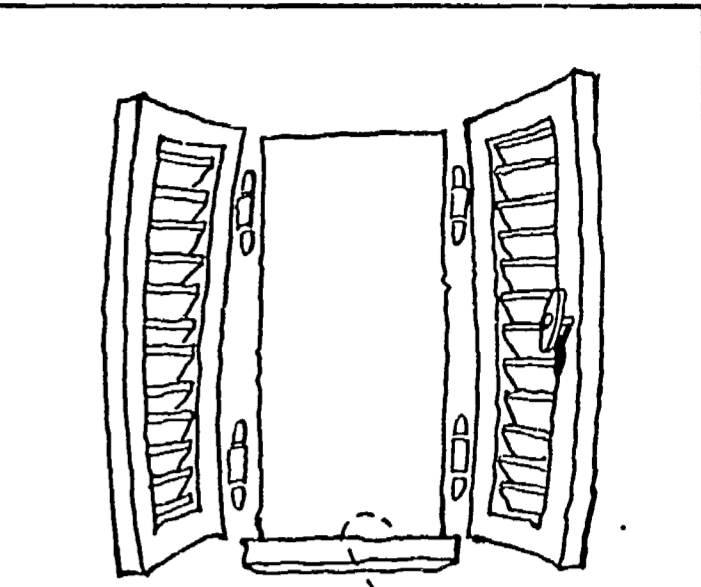


Questo piano è già stato approntato e deve diventare un progetto, anche se ora gli inquirenti andranno a spulciare tra gli atti amministrativi per stabilire se l'operazione ha seguito tutti gli iter regolari. Identici sospetti portavano la polizia negli uffici comunali di Pomezia e Fregene, dove la stessa impresa ha ottenuto vari appalti. Vale la pena di ricordare che Pomezia — patria della speculazione — è stata per anni un regno del clan mafioso di Frank Coppola, mentre a Fregene la sorella di Cutolo ha vissuto a lungo, non disdegnando qualche affaruccio.

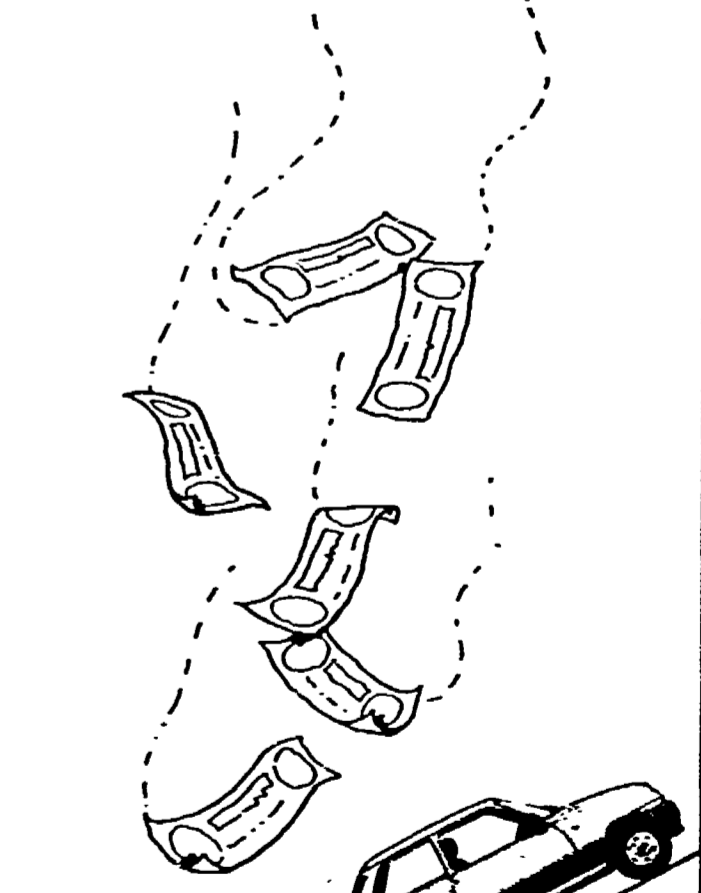
L'attività edilizia pare strettamente legata a varie altre imprese commerciali e finanziarie. Altre tre persone arrestate in questi giorni maneggiavano, ad esempio, con scioltezza i soldi delle scommesse clandestine dei cavalli e gestivano grandi scuderie e chioschi di book-maker. Su Mario Mazzarini, di 52 anni, suo figlio Maurizio di 21, romani e Fernando Lizzi di Ferrara pesano forti sospetti. Maurizio Mazzarini e l'anziano Lizzi sono famosi nel «ramo» perché guidatori di «sulky». Ma non è questa ovviamente la «colpa» dei due driver.

Maurizio Mazzarini e il padre, ad esempio, sono stati fermati casualmente dalla polizia mentre viaggiavano in auto insieme al geometra Secci e ad un noto spedizioniere internazionale, da un anno latitante. Si chiama Mario Casella, e fino ai primi mesi del 1983 era uno stimato e conosciuto titolare di import export, con uffici anche all'aeroporto di Fiumicino. Che cosa esportasse, e che cosa importasse nessuno lo sa. Ufficialmente trattava soprattutto tappeti persiani sui mercati di mezzo mondo. Finché un bel giorno il suo nome non comparve nei rapporti di polizia sulla banda di camorristi che operavano a Roma al fianco di Casillo e di Rosetta Cutolo, sorella del boss. Erano le settimane successive alla morte di Casillo,

Raimondo Bultrini



NON GETTATE 450.000 OPPURE 600.000 LIRE DALLA FINESTRA! ACQUISTATE ORA RENAULT 4 O RENAULT 5



FINO AL 30 APRILE
CONDIZIONI VANTAGGIOSE SU TUTTA LA GAMMA.

E' un'offerta dell'Organizzazione Renault di Roma e Lazio.

Dopo Roma-Est indagini estese anche agli impianti di Ostia e Mentana

Altri due depuratori sotto inchiesta

Il pretore Gianfranco Amendola ha deciso di rinviare a giudizio sette ex amministratori del comune laziale

L'indagine condotta dal Pretore Gianfranco Amendola sulla situazione di inquinamento della capitale si è estesa agli impianti di depurazione del circondario romano. Dopo il rinvio a giudizio di tre tecnici della Sogefin e del direttore della Nettezza Urbana per il funzionamento del depuratore di Roma-est, sono stati colpiti dallo stesso provvedimento sette componenti della giunta comunale di Mentana in carica fino alla prima metà del 1982.

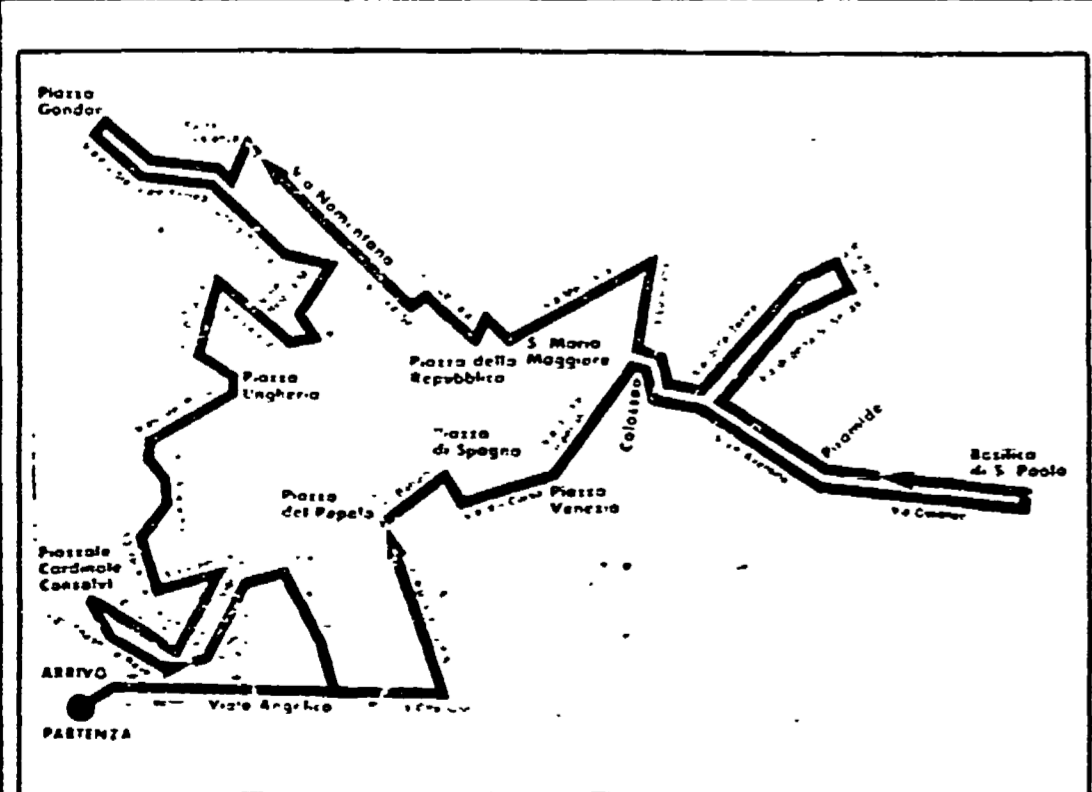
Secondo quanto è emerso dall'inchiesta non avrebbero avuto i provvedimenti necessari per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento, non preoccupandosi in alcun modo della gestione dell'impianto di depurazione comunale della frazione di Tor Lupara. Problemi, secondo l'inchiesta di Amendola, esistono anche per il depuratore di Ostia. Nel quadro di una indagine sul funzionamento di questo impianto il Pretore ha inviato comunicazioni giudiziarie

al direttore della nettezza urbana di Roma, Ugo Accosano, e a tre dirigenti della società «Sogefin», Giovanni Fedi, Gianmario Baruchello e Ivo De Simoni. L'impianto, secondo una perizia tecnica disposta dal Pretore, avrebbe numerose carenze funzionali e strutturali.

Per quanto riguarda, invece, il depuratore di Tor Lupara, questo impianto, secondo una denuncia dei carabinieri di Mentana, dalla quale l'indagine ha preso il via, è rimasto inattivo dal 6 dicembre 1982 fino al 1° giugno del 1983. I carabinieri di Mentana lo segnalano in un rapporto inviato al pretore Amendola. Durante l'

inchiesta, l'ex sindaco, Giuseppe Mainolfi, ha dichiarato che a tre dirigenti della società «Sogefin» è stata determinata, tra l'altro, dal fatto che, all'epoca, nei bilanci del Comune non era prevista la voce «gestione e manutenzione dei depuratori».

p.58.



Tutta in centro la terza Maratona Si corre anche la «Stracittadina»

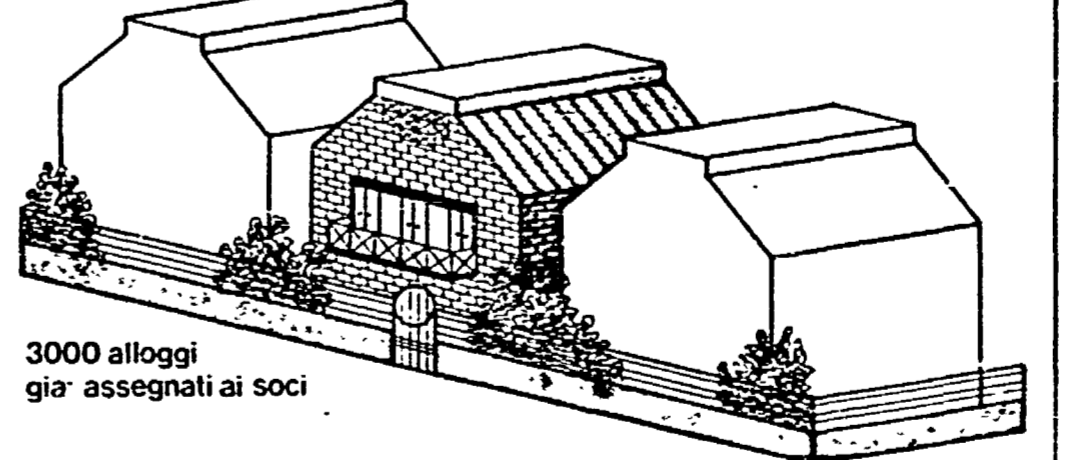
Da un punto di vista strettamente sportivo sono due gli elementi di ricambio di questa terza edizione della «Maratona di Roma» che parte stamani alle 19 da piazza Piero Dodi (arrivo previsto quattro ore dopo allo Stadio dei Marmi). Il primo è dato dalla presenza di Marcello Fiasconaro, ex primatista mondiale degli ottocento metri ora passato (anche se senza alcuna velleità agonistica) alle gare su lunga distanza. Fiasconaro vorrebbe abbattere il muro delle tre ore sui 42 chilometri del percorso. Il secondo elemento di interesse sportivo è dato dal fatto che l'edizione della corsa di domani dovrebbe essere una specie di prova generale della Maratona che si dovrebbe correre nella capitale tra due anni nell'ambito del Campionato del mondo di atletica.

Ma come sempre, anche questa volta la gara non sarà seguita da migliaia di persone esclusivamente per i suoi aspetti tecnico-sportivi. La grande corsa per le vie della città è diventata un appuntamento fisso, una tradizione per i romani. Si prevede che i partecipanti siano intorno ai cinquemila. Il percorso (come si vede dalla cartina) si snoda per il centro cittadino, ma la manifestazione è organizzata in modo che non dovrebbero esserci sconvolgimenti clamorosi per il traffico e la circolazione.

Accanto alla Maratona si correrà anche la Stracittadina, gara più «facile» su un tracciato di «appena» sette chilometri: si parte alle 10.30 da via Piero Dodi e si arriva nello stesso posto passando per Lungotevere Di Revel, via Flaminia, viale del Vignola, Lungotevere Flaminio, ponte Risorgimento, viale Mazzini, viale Angelico, Lungotevere Cadorna.

Partenza alle 10 da piazza Dodi 5.000 gli iscritti

Scegli la tua casa in cooperativa



AIC ti da la possibilità

VILLETTE UNIFAMILIARI A SCHIERA
COMPLESSO RESIDENZIALE DI 34 VILLETTE A FIANCO ROMANO

TIPO A: loggia, soggiorno pranzo cucina, bagno, ripostiglio, 3 letto bagno, balcone, locali sottotetto di servizio. 106 mq. utili, 46 mq. giardino; 13,50 mq. garage, 13,50 mq. cantina, 42 mq. locali sottotetto.

TIPO B: loggia, soggiorno pranzo bagno, balcone, 3 letto, bagno, 2 balconi, giardini su due lati, locali seminterrati di servizio. 108 mq. utili; 115 mq. giardino; 25 mq. garage. 39 mq. cantina-sala hobby.

Aderente alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue

aic MUTUO I.N.A.L. AL TASSO DEL 13% 25ENNALE

CONSORZIO COOPERATIVE ABITAZIONE associazione italiana casa

Via Meuccio Ruini, 3 - Tel 4383897 / 434881 / 432521 - 00155 Roma